

Codice A1816B

D.D. 11 settembre 2023, n. 2336

**R.D. 523/1904 - P.I. 7337 - Autorizzazione idraulica per l'intervento di messa in sicurezza della sponda idrografica sinistra del torrente Gesso, a monte del ponte Gemelli, in Comune di Borgo San Dalmazzo, mediante consolidamento scogliera e movimentazione di materiale litoide (CUP C35H20000270001) - Richiedente: Comune di Borgo San Dalmazzo (CN).**



**ATTO DD 2336/A1816B/2023**

**DEL 11/09/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 - P.I. 7337 - Autorizzazione idraulica per l'intervento di messa in sicurezza della sponda idrografica sinistra del torrente Gesso, a monte del ponte Gemelli, in Comune di Borgo San Dalmazzo, mediante consolidamento scogliera e movimentazione di materiale litoide (CUP C35H20000270001) – Richiedente: Comune di Borgo San Dalmazzo (CN)

Premesso che:

In data 25/07/2023 con nota acquisita al ns. prot. n. 15930/A1816B il Comune di Borgo San Dalmazzo (CN), ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per i lavori di messa in sicurezza della sponda idrografica sinistra del torrente Gesso a monte del ponte Gemelli, nel medesimo Comune, mediante il consolidamento della scogliera danneggiata e le movimentazione di materiale litoide, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

La scogliera in esame è stata gravemente danneggiata nel corso dell'evento dell'ottobre 2020 allorché il pelo libero della corrente ha superato il coronamento della stessa e causato il ribaltamento nell'alveo dei massi superiori, con demolizione totale di un tratto di 15 m circa del manufatto.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'ing. Virgilio Anselmo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, (file: *IDPD1512-1\_Elaborato 1 - Relazione generale-signed-signed; IDPD1512-2\_Elaborato 2 - Aspetti idrologici-idraulici-signed-signed; IDPD1512-3\_Elaborato 3 - Planimetria generale-signed-signed; IDPD1512-4\_Elaborato 4 - Planimetria-signed-signed; IDPD1512-5\_Elaborato 5 - Stato di fatto-sezioni DSM2023-signed-signed; IDPD1512-6\_Elaborato 6 - Opere in progetto-signed-signed*), nei quali è descritto l'intervento in questione, soggetto ad autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistente in:

1. ripristino del riempimento a tergo della scogliera con materiali prelevati dall'alveo nella misura di 690 m<sup>3</sup>, sagomato con una pendenza del 10%;
2. ricostruzione del tratto di scogliera distrutto, tra le sezioni 2958 e 2905, ossia per 53 m di cui 15 m (dalla 2920 alla 2905) con massi di nuova fornitura, per il restante tratto di 38 m si

- ritiene che il 50% dei massi siano ancora recuperabili sul posto;
3. realizzazione di un piano in massi (largo 1.5 m) a tergo del coronamento della scogliera per uno sviluppo compreso fra le sezioni 2958 e 2815, pari a 143 m.
  4. realizzazione di una pista di cantiere e una rampa di accesso provvisoria lungo la sponda sinistra con taglio di alcuni alberi che costituiscono intralcio alla realizzazione della stessa;
  5. apertura di un cavo entro la barra di sedimenti appoggiata alla sponda destra, secondo il percorso indicato nella planimetria, dalla sezione 3043 alla 2881 raccordandosi all'alveo, con pendenza media del percorso dell'ordine del 1%, al fine di favorire lo spostamento verso la sponda destra della corrente.

Con nota prot. n. 32562/A1816B del 28/07/2023 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

Il progetto definitivo è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 20/07/2023.

Preso atto che è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi e che a seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione degli interventi in argomento si può ritenere ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Gesso.

Dato atto che per le opere di difesa spondale e per i lavori di taglio della vegetazione ai sensi dall'art. 37/bis del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non è necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- Regolamento Regionale. n. 10/R del 16/12/2022;
- L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- artt. 37 e 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e smi;

*determina*

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Borgo San Dalmazzo (CN) a realizzare i lavori di messa in sicurezza della sponda idrografica sinistra del torrente Gesso a monte del ponte Gemelli, in Comune di Borgo San Dalmazzo (CN), mediante il consolidamento della scogliera esistente e la movimentazione di materiale litoide, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza depositati agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. l'opera di difesa dovrà essere realizzata utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a KN 15;
- c. si richiama il divieto di sradicamento o abbruciamento dei ceppi degli alberi di cui all'art.96 lettera c) del R.D. 523/1904;
- d. durante l'esecuzione delle lavorazioni di taglio delle piante, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- e. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- f. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- g. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 come modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;
- h. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La Committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- i. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- j. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- k. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- l. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- m. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni tre** a far data dalla presente determinazione a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dallo scrivente Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal Committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- n. il Committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo, a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti volti a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo

del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

- o. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- p. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare a questo Settore;
- q. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- r. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- s. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio